

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2025, n. 12-1246

**Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell'ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte.**



Seduta N° 78

Adunanza 16 GIUGNO 2025

Il giorno 16 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Andrea TRONZANO

## **DGR 12-1246/2025/XII**

### **OGGETTO:**

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell'ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte.

A relazione di: Riboldi

Premesso che:

- con la deliberazione di Giunta regionale 19 novembre 2014, n. 1-600, integrata dalla successiva deliberazione 23 gennaio 2015, n. 1-924 e seguita dalla deliberazione 29 giugno 2015, n. 26-1653, sono state definite le modalità di adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 7 agosto 2012, n. 135 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) e del Patto per la Salute 2014/2016, nonché le linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale, definendo la dotazione delle discipline, in termini di strutture complesse, pubbliche e private equivalenti, nonché la dotazione del numero complessivo dei posti letto della rete ospedaliera piemontese”;
- con la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286-18810 recante “Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria” è stato approvato l’aggiornamento e l’integrazione dei programmi di interventi in edilizia sanitaria;
- con la deliberazione del Consiglio regionale 18 gennaio 2022, n. 193-974 si è provveduto ad una prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale degli investimenti in edilizia

sanitaria per la realizzazione delle iniziative urgenti di elevata utilità sociale afferenti i seguenti “Presidi ospedalieri di nuova realizzazione”: nuovo ospedale ASL TO5, nuovo ospedale ASL VCO, nuovo ospedale ASL Città di Torino, nuovo ospedale di Ivrea, nuovo ospedale Sant’Andrea dell’ASL VC, nuovo ospedale ASL CN1 Savigliano; nuovo ospedale AO S. Croce e Carle di Cuneo, nuovo ospedale dell’AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria;

- con la deliberazione n. 1-7297 del 25/07/2023, la Giunta regionale, preso atto della ricognizione complessiva dello stato di attuazione degli interventi di edilizia sanitaria già previsti nella programmazione regionale, ha provveduto, al fine di dare attuazione alle procedure per la stipula di nuovi Accordi di Programma con lo Stato ex art. 5 bis del d.Lgs. n. 229/1999 per il programma di investimenti ex art. 20 L. 67/88, all’approvazione della programmazione finanziaria degli investimenti in edilizia sanitaria per i quali non si è ancora attivata la realizzazione;
- con la determinazione dirigenziale n. 703 del 18/10/2024 è stato costituito, presso la Direzione Sanità, un gruppo di lavoro con la partecipazione di esperti in materia di interventi volti a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità nell’ambito della gestione degli appalti e dei servizi sanitari, con specifico riguardo alle procedure relative alle iniziative urgenti di elevata utilità sociale afferenti ai presidi ospedalieri di nuova realizzazione ed alle attività programmate in materia di sanità digitale;

Tenuto conto che con i provvedimenti sopra citati si è provveduto a porre le basi per la realizzazione dei seguenti obiettivi prefissati dalla Giunta regionale:

- realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri del Servizio sanitario regionale e l’avvio dei relativi procedimenti da parte delle Aziende sanitarie regionali;
- far fronte alla sfida dell’utilizzo della crescente disponibilità dei dati sanitari allo scopo di incidere concretamente sulla qualità dell’assistenza sanitaria a livello epidemiologico, di prevenzione, diagnosi e cura, ma anche per offrire migliori servizi al cittadino, che si muove all’interno della rete dei servizi sanitari regionali.

Rilevata la necessità, in tale contesto strategico, di garantire la massima trasparenza e correttezza nella gestione degli appalti e dei servizi sanitari affrontando in modo incisivo qualsiasi forma di illegalità nel settore attraverso un approccio integrato e coordinato.

Considerato che:

- la documentazione antimafia costituisce uno dei principali strumenti di prevenzione amministrativa nel contrasto alla criminalità organizzata, che si accompagna agli strumenti di prevenzione giurisdizionale;
- per consolidata giurisprudenza, “l’interdittiva prefettizia mira all’obiettivo di mantenere un atteggiamento intransigente contro rischi di infiltrazione mafiosa, ed in quanto misura di massima anticipazione dell’azione di prevenzione non richiede che sia dimostrata la intervenuta infiltrazione, essendo sufficiente la sussistenza di un quadro indiziario dal quale sia deducibile il tentativo di ingerenza” (Cons. Stato, Sez. III, 19/07/2011, n. 4367);
- è volontà della Regione Piemonte e delle Prefetture regionali territorialmente competenti rafforzare i presidi già esistenti, approntati dall’ordinamento e volti a garantire che sia verificata l’assenza di infiltrazioni mafiose, attraverso la preventiva acquisizione della documentazione antimafia.

Ritenuto, infine, necessario sottoscrivere con le prefetture un Accordo per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell’ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte (Allegato 1).

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici

sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della regione Piemonte, in quanto la sottoscrizione dell'Accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime;

Visti:

- il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 – Codice antimafia;
- il decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 – Codice dei contratti pubblici;
- delibera*

- di approvare lo schema di “Accordo per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell’ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte” da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola (Allegato 1);
- di demandare al Presidente della Regione Piemonte o suo delegato la sottoscrizione del suddetto schema di Accordo;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1246-2025-All\_1-Accordo\_per\_la\_legalità.pdf
2. DGR-1246-2025-All\_2-Allegato\_A.pdf



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



***ACCORDO PER LA LEGALITÀ E LA  
PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI  
INFILTRAZIONE CRIMINALE NELLE  
IMPRESE OPERANTI NELL'AMBITO  
DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI  
INVESTIMENTI DI EDILIZIA SANITARIA  
DELLA REGIONE PIEMONTE***

**Tra**

***Regione Piemonte***

***Prefettura di Torino***

***Prefettura di Novara***

***Prefettura di Alessandria***

***Prefettura di Cuneo***

***Prefettura di Vercelli***

***Prefettura di Biella***

***Prefettura del Verbano Cusio Ossola***



**PREMESSO** che la documentazione antimafia costituisce uno dei principali strumenti di prevenzione amministrativa nel contrasto alla criminalità organizzata, che si accompagna agli strumenti di prevenzione giurisdizionale;

**DATO ATTO** che, per consolidata giurisprudenza, *“l’interdittiva prefettizia mira all’obiettivo di mantenere un atteggiamento intransigente contro rischi di infiltrazione mafiosa, ed in quanto misura di massima anticipazione dell’azione di prevenzione non richiede che sia dimostrata la intervenuta infiltrazione, essendo sufficiente la sussistenza di un quadro indiziario dal quale sia deducibile il tentativo di ingerenza”* (Cons. Stato, Sez. III, 19/07/2011, n. 4367);

**CONSIDERATO** che è volontà delle parti contraenti rafforzare i presidi già esistenti, approntati dall’ordinamento e volti a garantire che sia verificata l’assenza di infiltrazioni mafiose, attraverso la preventiva acquisizione della documentazione antimafia;

**CONSIDERATO**, in particolare, che ogni impegno di risorse finanziarie da parte della Pubblica Amministrazione dovrebbe essere preceduto dalla verifica in argomento, onde evitare che risultino beneficiari di fondi pubblici soggetti compromessi con la criminalità organizzata;

**CONSIDERATO** che la Regione Piemonte intende realizzare un Piano di investimenti di edilizia sanitaria di importo complessivo previsto pari a euro 3,8 miliardi, che prevede la realizzazione del Parco della Salute, Ricerca e Innovazione di Torino, della Città della Salute e della Scienza di Novara, di n. 9 nuovi presidi ospedalieri, oltre a significative ristrutturazioni e ampliamenti di strutture già esistenti (**allegato A**);

**VISTO** il decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 – Codice dei contratti pubblici;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 – Codice antimafia, e richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni:

- art. 83, che individua l’ambito di applicazione della documentazione antimafia;
- art. 84, comma 1, a norma del quale la documentazione antimafia è costituita dalla comunicazione antimafia e dall’informazione antimafia;
- art. 84, comma 4, sulle situazioni sintomatiche di tentativi di infiltrazione mafiosa che danno luogo all’adozione dell’informazione antimafia interdittiva;
- art. 83 *bis*, che prevede che il Ministero dell’Interno possa sottoscrivere protocolli, o altre intese comunque denominate, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità



organizzata, anche allo scopo di estendere convenzionalmente il ricorso alla documentazione antimafia.

**PRESO ATTO** del nulla osta da parte del Ministero dell'Interno e del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari (CCASIIP) alla sottoscrizione del presente accordo (d'ora in avanti l'“**Accordo**”), di cui alle note prot. n. [...]

**RITENUTO** pertanto opportuno, a tutela della legalità, rafforzare i presidi di contrasto alla criminalità organizzata nell'ambito dei lavori di realizzazione delle infrastrutture sanitarie in allegato;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1: Obiettivi**

1 Le Parti convengono sulla necessità di assicurare il conseguimento del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza in relazione alla realizzazione delle opere oggetto del presente Accordo, anche ai fini della prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro.

### **Art. 2: Estensione convenzionale del ricorso alla documentazione antimafia**

1 Le Parti, ciascuna in relazione alle proprie competenze e attribuzioni, si impegnano ad estendere alle opere ricomprese nel Piano di investimenti di edilizia sanitaria predisposto dalla Regione Piemonte (**allegato A**) i presidi di prevenzione amministrativa antimafia di cui alla normativa per le infrastrutture e gli insediamenti prioritari (c.d. grandi opere).

2 Per ciascuna delle opere di cui all'**allegato A**, la Prefettura territorialmente competente sottoscrive con la pertinente Stazione Appaltante un Protocollo di legalità discendente dal presente Accordo, predisposto secondo il modello di cui alla delibera C.I.P.E. n. 62 del 26 novembre 2020.

3 Il presente Accordo e i Protocolli di legalità discendenti sono allegati, o comunque espressamente menzionati, in tutti i contratti e i rapporti negoziali afferenti alla filiera delle imprese / ciclo di progettazione e/o realizzazione delle opere di cui all'**allegato A**.

4 Con riferimento agli interventi di elevata utilità sociale per i quali, ai sensi del DPCM 14 settembre 2022 così come integrato e aggiornato da Decreto del Ministero della Salute del 5 novembre 2024, la stazione appaltante è INAIL, la Regione Piemonte si impegna a promuovere la sottoscrizione dei Protocolli di legalità di cui al precedente punto 2 nell'ambito degli accordi convenzionali per la realizzazione degli interventi.



### **Art. 3: Attività di vigilanza**

- 1 La Regione Piemonte vigila sull'operato di ciascuna Stazione Appaltante incaricata di realizzare le opere di cui all'**allegato A**, assicurando omogeneità e corretta applicazione delle disposizioni del presente Accordo e dei Protocolli di legalità discendenti da parte di dette Stazioni Appaltanti.
- 2 La Regione Piemonte si impegna a costituire una banca-dati informatica unica nella quale sono raccolti i dati relativi ai soggetti che intervengono a qualunque titolo nella progettazione e/o realizzazione delle opere di cui all'**allegato A**, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del modello di cui alla delibera C.I.P.E. n. 62 del 26 novembre 2020. La banca-dati dovrà essere accessibile alle Prefetture firmatarie e ai relativi Gruppi Interforze Antimafia.
- 3 La Regione Piemonte, con cadenza semestrale, trasmette alla Prefettura di Torino una relazione relativa allo stato di avanzamento delle opere di cui all'**allegato A**, segnalando eventuali anomalie e criticità che possano assumere rilievo ai fini della prevenzione amministrativa antimafia.
- 4 Le Prefetture assicurano un costante dialogo con le pertinenti Stazioni Appaltanti al fine di favorire la corretta applicazione delle disposizioni del presente Accordo e dei Protocolli di legalità discendenti e segnalano alla Prefettura di Torino eventuali anomalie e criticità.

### **Art. 4: Verifiche antimafia**

- 1 Le verifiche antimafia degli operatori economici inseriti nella filiera delle imprese / ciclo di progettazione e/o realizzazione delle opere di cui all'**allegato A**, sono svolte dalla Prefettura territorialmente competente secondo le modalità stabilite dall'art. 6 del modello di cui alla delibera C.I.P.E. n. 62 del 26 novembre 2020.
- 2 Il settimanale di cantiere, di cui all'art. 5 del modello di cui alla delibera C.I.P.E. n. 62 del 26 novembre 2020, è trasmesso alla Prefettura territorialmente competente in relazione al luogo di realizzazione dell'opera inserita nell'elenco di cui all'**allegato A**.

### **Art. 5: Oneri**

- 1 Il presente Protocollo non prevede oneri per le parti sottoscrittrici.

### **Art. 6: Durata**

- 1 La durata del presente Protocollo è commisurata alla realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria ricompresi nell'**allegato A**.

Torino,



REGIONE PIEMONTE	Presidente Alberto Cirio	_____
PREFETTURA DI TORINO	Prefetto Donato Cafagna	_____
PREFETTURA DI NOVARA	Prefetto Francesco Garsia	_____
PREFETTURA DI ALESSANDRIA	Prefetto Alessandra Vinciguerra	_____
PREFETTURA DI CUNEO	Prefetto Mariano Savastano	_____
PREFETTURA DI VERCELLI	Prefetto Lucio Parente	_____
PREFETTURA DI BIELLA	Prefetto Elena Scalfaro	_____
PREFETTURA V. C. O.	Prefetto Michele Formiglio	_____

## RIMODULAZIONE PROGRAMMA

## PRINCIPALI INVESTIMENTI EDILIZI SANITÀ PIEMONTE

<b>INAIL</b>			MODALITÀ	COSTO INTERVENTO
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello	Savigliano	ASL CN1	APPALTO INTEGRATO	250.000.000,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello Torino Nord	Torino	ASL TO	APPALTO INTEGRATO	347.903.418,12
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello ASL TO5	Cambiano	ASL TO5	APPALTO INTEGRATO	302.000.000,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello ASL TO4	Ivrea	ASL TO4	APPALTO INTEGRATO	215.000.000,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di II livello	Alessandria	AOU AL	APPALTO INTEGRATO	410.000.000,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello - 2° LOTTO	Vercelli	ASL VC	APPALTO INTEGRATO	155.000.000,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di II livello	Cuneo	AO CN	APPALTO INTEGRATO	410.000.000,00
<b>TOTALE PROGRAMMA INAIL</b>				<b>2.089.903.418,12</b>

<b>ART. 20</b>			MODALITÀ	COSTO INTERVENTO
Parco della salute, ricerca e innovazione Torino	Torino	AOU CSST	PPP	€ 610.951.842,00
Città della Salute e della Scienza di Novara	Novara	AOU NO	PPP	€ 530.022.807,48
Ristrutturazione ospedali di comunità di Alba e Bra	Alba e Bra	ASL CN2	APPALTO INTEGRATO	€ 46.452.375,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello - 1° LOTTO - Nuova Piastra Emergenza	Vercelli	ASL VC	APPALTO INTEGRATO	€ 53.500.000,00
Ristrutturazione nuovi ospedali VCO	Verbania e Domodossola	ASL VCO	APPALTO INTEGRATO	€ 200.000.000,00
Ampliamento dell'ospedale di Borgomanero	Borgomanero	ASL NO	APPALTO INTEGRATO	€ 26.500.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 1.467.427.024,48</b>